

## SOMMARIO

<b>AFFARI &amp; COMMERCIO CON IL KAZAKISTAN (Parte II)</b>			
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b> .....	<b>III</b>	<b>TASSAZIONE</b> .....	<b>XI</b>
Dogana .....	<b>IV</b>	Tassa sui profitti delle imprese .....	<b>XI</b>
Attività di importazione ed esportazione .....	<b>IV</b>	Tassa sui profitti delle persone fisiche .....	<b>XII</b>
<b>VISTI D'INGRESSO PER I CITTADINI STRANIERI</b> .....	<b>V</b>	Imposta sul valore aggiunto (Iva o Vat) .....	<b>XII</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b> .....	<b>V</b>	Tassa sulle risorse naturali .....	<b>XII</b>
La disciplina legislativa degli	<b>V</b>	Tassa sulle transazioni dei titoli .....	<b>XII</b>
investimenti stranieri .....	<b>V</b>	Tassa unica sui terreni .....	<b>XII</b>
La crescita degli investimenti .....	<b>VII</b>	Tassa sui terreni .....	<b>XIII</b>
Il supporto statale agli investimenti .....	<b>VIII</b>	Tassa sulla proprietà .....	<b>XIII</b>
<b>SETTORI DI INVESTIMENTO</b>		Tassa sui veicoli .....	<b>XIII</b>
<b>DICHIARATI PRIORITARI</b> .....	<b>IX</b>	Tasse di dogana .....	<b>XIII</b>
Il comitato per gli investimenti .....	<b>IX</b>	Accise .....	<b>XIII</b>
Trattati internazionali .....	<b>X</b>	Altre tasse .....	<b>XIII</b>
Il Codice Etico .....	<b>X</b>	Doppia tassazione .....	<b>XIII</b>
<b>TIPOLOGIE SOCIETARIE</b> .....	<b>X</b>	Altri pagamenti applicabili alle imprese .....	<b>XIV</b>
		<b>IL CENTRO DI PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI KAZINVEST</b> .....	<b>XIV</b>
		<b>INDIRIZZI UTILI</b> .....	<b>XIV</b>
		<b>KAZAKISTAN: SCHEDA FINANZIARIA</b> .....	<b>XV</b>



**IPSOA SCUOLA D'IMPRESA**

MILANOFIORI ASSAGO, Strada 1, Palazzo F6, Tel. (02) 82476.086

# Affari & commercio con: il Kazakistan (Parte II)

di Alex Gilardini e Nadia Coggiola  
Studio Legale Gilardini, Torino

## Commercio con l'estero

Le attività di commercio con l'estero della Repubblica del Kazakistan hanno come scopo primario quello di ottenere una **crescita economica sostenibile**, anche attraverso l'istituzione di un sistema economico trasparente, la completa integrazione sul mercato del lavoro e nel sistema economico mondiale.

Il Kazakistan soddisfa tutti i presupposti che garantiscono delle buone relazioni economiche con i mercati stranieri, come la stabilità politica, la ricchezza di risorse naturali, una industria sviluppata, una manodopera piuttosto competente, una posizione geopolitica relativamente vantaggiosa, legami economici ben strutturati con i paesi appartenenti al Csi, i quali ultimi risultano rilevanti per lo sviluppo di relazioni economiche con l'estero.

Nella Repubblica del Kazakistan la base legislativa del sistema concernente le attività economiche con l'estero è stata costruita e continuamente modificata per conformarsi alle regole ed agli standard internazionalmente riconosciuti, come ad esempio gli standard e le disposizioni del Gatt e degli Accordi adottati ad integrazione del Gatt.

Il Kazakistan ha dovuto affrontare il doloroso passaggio da un sistema di **rigido controllo statale** delle attività economiche con l'estero ad un sistema considerevolmente molto più liberale di procedure di commercio con l'estero.

L'effettiva liberalizzazione del commercio con l'estero ha dovuto pertanto superare i seguenti passaggi:

- abolizione delle quote dei beni esportati;
- riduzione delle liste dei prodotti sottoposti ad autorizzazione;
- abolizione dei diritti di esportazione su tutti i be-

ni, tranne che sulla farina, olio, gas e metalli non ferrosi;

- abolizione della pratica di concedere benefici sui diritti doganali e sulle tasse;

- abolizione dell'istituto degli esportatori sociali, per l'esportazione di ogni bene;

- creazione di un determinato numero di zone economiche libere;

- elaborazione di determinate preferenze per i paesi sottosviluppati ed in via di sviluppo, che garantiscano la parziale o completa esenzione dal pagamento dei diritti doganali sui prodotti importati da tali paesi;

- il continuo miglioramento delle pratiche di controllo tecnico, sanitario e fitosanitario, per impedire l'importazione di prodotti con standard inferiori a quelli della Repubblica;

- l'introduzione di un sistema indipendente di valutazione prima della spedizione per i contratti di importazione.

Il commercio con l'estero della Repubblica del Kazakistan è in costante **aumento e sviluppo**, essendo passato da un ammontare di scambi totale di 6.727.000.000 dollari americani nel 1994 ai 10.641.000.000 dollari Usa nel 1997.

Attualmente il potenziale all'esportazione del Kazakistan si manifesta principalmente nell'esportazione di materie prime o grezze, essendo composto principalmente da combustibili, e prodotti chimici e metallurgici.

Strutturalmente, l'esportazione è data per un 35% da petrolio e derivati del petrolio, per un 16% da metalli non ferrosi, per un 12% da minerali grezzi e per il 9% da cereali.

Il Kazakistan importa a sua volta principalmente impianti ed equipaggiamenti, veicoli, macchinari e

sistemi, prodotti chimici, alimentari, prodotti di consumo, sebbene si debba sottolineare che nel corso degli anni la struttura delle importazioni ed esportazioni nel Kazakistan sta diventando sempre più diversificata.

Il Kazakistan persegue inoltre l'obiettivo di creare condizioni di eguaglianza per la tassazione della produzione nazionale e dei beni importati, introducendo **tassi uniformi** per gli alcolici ed il petrolio, ed esenzioni ed abolizioni di tasse per gli investitori stranieri che importino determinati gruppi di beni, di cui si parlerà nella parte della presente trattazione dedicata alla tassazione.

Uno dei principali partner commerciali del Kazakistan è, già ora, l'Unione Europea, e si può presumere che l'ingresso dei nuovi paesi dell'est nell'Unione, data la maggiore vicinanza geografica, dovrebbe condurre ad un ulteriore aumento di scambi commerciali.

Dal 15 giugno 1997 il Kazakistan ha adottato il sistema di codificazione CN FEA, che si conforma al sistema internazionale unificato di nomenclatura per le attività economiche straniere (HS 96).

È stata inoltre **semplificata la procedura di autorizzazione** per l'importazione e l'esportazione di beni, ed altresì resa compatibile con le norme ed i regolamenti internazionali in materia, al fine di garantire migliori condizioni al commercio con l'estero, la procedura di autorizzazione all'importazione ed esportazione di beni della Repubblica del Kazakistan.

Si deve infine sottolineare, ai fini dell'osservanza delle norme e regolamenti in materia di scambi internazionali, l'importanza dell'ingresso della Repubblica del Kazakistan nella World Trade Organization, per la quale il Kazakistan ha fatto domanda nel gennaio 1996.

A tale fine, sono già state adottate tutte le misure idonee a rendere la legislazione della Repubblica in materia di commercio estero, compatibile con i principi e gli standard del Wto, nonché si è provveduto a concludere numerosi accordi multi e bilaterali con i principali paesi partner in materia di mutuo accesso a servizi e beni.

## Dogana

La politica doganale della Repubblica del Kazakistan è stata sviluppata ed implementata come parte integrante della politica interna ed estera, con gli obiettivi di proteggere i mercati nazionali, incoraggiare la competizione e la forza di resistenza ai monopoli, attrarre gli investimenti stranieri, al fine di sviluppare l'economia del Kazakistan.

La politica doganale del paese comprende le disposizioni relative alle **procedure e condizioni di trasferimento di beni** e di **trasporto di veicoli** attraverso le frontiere della Repubblica del Kazakistan, l'imposizione di diritti e tasse di dogana, il controllo di frontiera e gli altri strumenti di attuazione della politica doganale.

Le attività doganali sono regolamentate dalla legge della Repubblica del Kazakistan «Sulle attività doganali», nonché da altri atti legislativi.

Gli organi cui sono attribuite le competenze in materia doganale sono l'amministrazione centrale doganale della Repubblica del Kazakistan, i dipartimenti regionali doganali, le case doganali e le postazioni doganali collocate alle frontiere del paese (1).

## Attività di importazione ed esportazione

### *Autorizzazioni all'esportazione*

Il decreto della Repubblica del Kazakistan, entrato in vigore il 30 giugno 1997, regola le attività di importazione ed esportazione ed identifica i **beni soggetti ad autorizzazione**, la quale viene esclusivamente rilasciata dal Ministero dell'Energia, Industria e Commercio.

Lo stesso Ministero può sospendere le autorizzazioni per un periodo fino a sei mesi.

Per ottenere un'autorizzazione all'esportazione il richiedente deve presentare il certificato di registrazione, il certificato di origine ed il modello di domanda per il commercio.

Ciascuna autorizzazione è valida esclusivamente per una sola transazione di determinati beni.

La transazione deve essere effettuata entro un anno dalla data del rilascio dell'autorizzazione.

Le autorizzazioni sono sottoposte all'approvazione del Ministro competente per materia.

Su richiesta, si può ottenere un'estensione dell'autorizzazione, se la richiesta è supportata da ragionevoli motivi.

La decisione sulla concessione dell'autorizzazione è concessa entro dieci giorni dalla data di presentazione della domanda.

I documenti necessari per fare una domanda di autorizzazione all'esportazione o importazione sono:

- **domanda** presentata sull'apposito modello;
- copia del **contratto di transazione** ed eventualmente, se richiesto, originale dello stesso;
- certificato di **registrazione** statale;
- ricevuta di **pagamento** dell'imposta;
- autorizzazione a condurre **attività economiche** in Kazakistan rilasciata da un'agenzia statale autorizzata;
- **permesso** del governo del Kazakistan o di altra agenzia statale per i beni che abbisognino di licenza;
- certificato d'origine dei beni, rilasciato dall'agenzia autorizzata del luogo di origine;
- altri eventuali documenti.

### *Elenco dei beni che necessitano di autorizzazione all'esportazione*

Necessitano di un permesso da parte del **governo** del Kazakistan:

#### **Nota:**

(1) Sull'argomento si veda: Kazakistan Export-Import and Business Directory, Ultimate Directory for Conducting Export-Import Operations in The Country. Largest Exporters and Importers, Strategic Government and Business Contacts, Selected Export-Import Regulations and More, International Business Publications, Usa Staff International Business Publications, Usa.

- animali e piante selvatici;
- armamenti, parti militari e parti speciali da assemblare per la produzione, la lavorazione ed i servizi nel campo della cooperazione militare e tecnica.

Necessitano di un'autorizzazione dai competenti **Ministeri**:

- prodotti medicinali, strumentazione medica, inclusa quella veterinaria;
- avorio, corni e zoccoli, corni di giovani cervi, coralli ed altri materiali simili;
- narcotici e sostanze tossiche;
- fosforo giallo;
- materiali, strumenti e tecnologie utilizzate nella produzione civile, ma che potrebbero potenzialmente essere utilizzate per sviluppare armi nucleari o altre simili armi di distruzione di massa;
- certi tipi di materiali grezzi, materiali e strumenti, tecnologie e informazioni R&D, che potrebbero potenzialmente essere utilizzate per sviluppare armamenti ed equipaggiamento militare;
- macchinari e strumentazione di calcolo;
- polvere da fuoco, materiali esplosivi e pirotecnici;
- rifiuti ferrosi e non ferrosi e parti di origine militare o missilistica;
- pietre preziose naturali ed articoli prodotti con le stesse, schegge e polveri di pietre preziose naturali, perle ed articoli di perla, ambra ed articoli d'ambra;
- metalli preziosi, leghe ed articoli fatti con questi; metalli placcati con metalli preziosi ed articoli fatti con gli stessi; minerali preziosi grezzi e conglomerati di pietre, schegge e frammenti;
- pietre semi preziose ed articoli fatti con queste;
- mezzi di protezione contro sostanze tossiche, loro parti e proprietà;
- documentazione tecnica per la produzione di beni militari;
- metodologie specialistiche per la conduzione di attività operative di investigazione; metodologie di protezione delle informazioni, incluse le loro parti ed i programmi di software; documentazione tecnica per attività specializzate di investigazione (inclusa la documentazione sulla costruzione e l'utilizzazione).

Possono essere esportate in conformità agli accordi internazionali sottoscritti dalla Repubblica del Kazakistan con la Ue:

- fili e filati;
- stoffe;
- cappotti, abiti per uomini, donne e bambini;
- prodotti sotto forma di lamina, come fogli metallici, lamine d'acciaio e simili.

*Beni di cui è proibita l'esportazione*

È proibita l'esportazione dalla Repubblica del Kazakistan dei seguenti beni:

- armi, munizioni, equipaggiamento militare non autorizzato dal governo;
- lavori artistici di valore, beni antichi, esclusi quelli autorizzati all'esportazione dal Ministero della Cultura, previo l'integrale pagamento delle imposte di dogana;
- corni di determinati animali selvatici, e pelli di

cervo, escluse quelle per le quali sia stata concessa l'autorizzazione dal competente Ministero;

- narcotici e sostanze psicotropiche;
- titoli estinti;
- alluminio non lavorato, le sue leghe, barre e fili di alluminio;
- frammenti, scarti, tagli di lastre metalliche;
- rottami;
- nickel non lavorato, i suoi avanzi e rottami;
- olio per diesel, tranne che l'olio per fornelli (2).

## Uisti d'ingresso per i cittadini stranieri

I visti per l'ingresso e l'uscita dalla Repubblica del Kazakistan sono rilasciati dal Ministero degli Esteri del Kazakistan, dagli uffici e consolati del Ministero degli Esteri ubicati all'estero e dagli uffici interni autorizzati dal Ministero ad esercitare tale funzione all'interno del territorio dello Stato.

I visti possono essere **singoli o multipli**. Quelli singoli sono rilasciati ai soggetti che soggiornino nel territorio per un periodo da una settimana ad un giorno, e sono validi per un solo ingresso. Quelli multipli sono validi per un anno e permettono, nell'ambito di tale periodo temporale, un numero di ingressi **illimitato**.

Per quanto in particolare ci interessa in questa sede, i soggetti che intendano effettuare investimenti o intraprendere attività d'impresa in Kazakistan possono richiedere un visto per **investitori**. Il rilascio di tale visto non richiede alcun invito, ed è rilasciato alle seguenti categorie di cittadini stranieri:

- Ceo di società straniere conosciute a livello internazionale, che arrivino o soggiornino nel paese per svolgere attività di affari e che partecipino in investimenti nell'economia del Kazakistan;
- rappresentanti del Consiglio di amministrazione di grandi società straniere che operano nel mercato kazako o intendano svolgere dei progetti di sviluppo di attività di affari.

Gli altri soggetti devono invece essere in possesso, al fine di ottenere il rilascio di un visto di ingresso, di un invito da parte di un cittadino kazako.

## Attività di investimento

### La disciplina legislativa degli investimenti stranieri

Le attività di investimento nella Repubblica del Kazakistan hanno come fine principale quello di spronare il processo di sviluppo economico, e sono indizzate sia agli investitori stranieri che nazionali (3).

#### Note:

(2) Fonte: Comitato doganale della Repubblica del Kazakistan (Customs Committee of the RK) in [www.kazakistan-gateway.kz/businessandfinance/customaffairs/](http://www.kazakistan-gateway.kz/businessandfinance/customaffairs/).

(3) Sono state rinvenute diverse pubblicazioni che si occupano di investimenti nella Repubblica del Kazakistan, tra le quali si segnalano: Terterov Marat e Kettaneh Nadine, «Doing (segue)

Lo Stato ha un ruolo attivo in tale processo, e cerca di attirare i capitali stranieri creando una serie di fattori favorevoli e cercando di presentare il Kazakistan come un paese attraente per gli investimenti.

Al fine di attrarre gli investitori stranieri, era stata adottata, il 30 dicembre 1994 la legge «Sugli investimenti stranieri» oltre ad una serie di decreti successivi «Sull'approvazione dell'elenco dei settori economici prioritari della Repubblica del Kazakistan finalizzata ad attirare investimenti stranieri» e «Sull'approvazione del sistema di benefici e preferenze e sulla procedura di garanzia nella conclusione di contratti con gli investitori».

Nel 1997 sono poi state emanate, ad ulteriore integrazione delle leggi già esistenti, le leggi «Sugli aiuti statali a favore degli investimenti diretti», «Sui mercati dei titoli» e «Sulla registrazione delle transazioni con titoli».

Recentemente, la Repubblica del Kazakistan ha emanato, l'8 gennaio 2003, la legge n. 373-II 3 PK «Sugli investimenti», la quale introduce una nuova normativa in materia di investimenti e di supporto statale agli investimenti, ed abroga esplicitamente le leggi «Sugli investimenti stranieri» e «Sugli aiuti statali a favore degli investimenti diretti».

La nuova legge sostanzialmente consolida la precedente normativa disciplinante gli investimenti stranieri.

Si deve notare che tale nuova normativa non definisce, al contrario della precedente, quali siano i soggetti che possono definirsi come investitori. Si deve ritenere che con tale termine si ricomprendano, come sotto il vigore della vecchia legge, i seguenti soggetti:

- persone giuridiche straniere;
- persone fisiche straniere, apolidi e cittadini del Kazakistan che abbiano una residenza permanente all'estero, se registrati per condurre affari nel paese di cittadinanza o di residenza;
- Stati stranieri;
- organizzazioni internazionali; e
- persone giuridiche kazake controllate da investitori stranieri.

Tale legislazione offre agli investitori stranieri le seguenti **garanzie**:

- la piena e incondizionata protezione dei propri diritti ed interessi, in forza dei diritti garantiti dalla Costituzione, dalla stessa legge sugli investimenti e dagli altri atti legislativi e regolamentari, nonché dai trattati internazionali ratificati dalla Repubblica del Kazakistan;
- il rimborso dei danni causati dagli atti emanati dagli organi statali che siano contrari alla vigente legislazione o siano il risultato di una azione illegale di funzionari appartenenti a tali organi;
- il diritto degli investitori di utilizzare a propria discrezione, previo pagamento delle tasse e degli altri pagamenti dovuti, i proventi derivanti dalle loro attività;
- il diritto di aprire conti in banche ubicate sul territorio della Repubblica del Kazakistan in valuta nazionale o straniera;
- il diritto di avere libero accesso alle informazioni

sulla registrazione delle persone giuridiche, delle transazioni immobiliari e delle licenze rilasciate, con la sola esclusione delle informazioni commerciali, bancarie o di altro tipo tutelate dalla legge;

■ la garanzia di poter essere assoggettato a procedure di nazionalizzazione solo in casi eccezionali, previsti da disposizioni legislative, con totale risarcimento dei danni sofferti la per nazionalizzazione o di pagamento del prezzo di mercato del bene sottoposto ad esproprio.

Tali ultime garanzie non si applicano alle modificazioni della legislazione derivanti dall'entrata in vigore di nuove normative o trattati internazionali in materia di importazione, manifattura, vendita di beni sottoponibili a tassazione o alle modificazioni dell'esistente legislazione emanati al fine di disciplinare la sicurezza nazionale ed ecologica, la salute e l'etica.

Tale nuova legge è stata criticata sotto certi aspetti, stante che parrebbe restringere la definizione di **dispute in materia di investimenti**, manca di una chiara disposizione in materia di accesso all'arbitrato internazionale ed indebolisce le garanzie poste a tutela degli investitori per i contratti sorti in vigenza della nuova legislazione.

L'art. 1 comma 5 della nuova legge prevede che qualora insorgano **controversie**, nascenti dalle obbligazioni contrattuali tra gli investitori stranieri e gli organi dello Stato, connesse alle attività di investimento dell'investitore, tali controversie siano risolte attraverso transazioni, o il ricorso alle corti kazake o attraverso l'arbitrato internazionale.

Le controversie che non concernano le attività di investimento devono invece essere risolte in conformità alle leggi della Repubblica del Kazakistan.

Si deve riconoscere che tali nuove disposizioni, rispetto all'abrogata normativa precedente, non prevedono un meccanismo chiaro di deferimento delle controversie ad un organo di arbitrato internazionale e non statuiscano che la decisione arbitrale sia definitiva e vincolante, oltre a non ricomprendere le controversie tra privati.

Si deve tuttavia tenere in considerazione che il Codice civile della Repubblica del Kazakistan disciplina anch'esso la materia delle **controversie tra investitori stranieri e domestici**, statuendo che tali controversie sono assoggettate alla legge ed al giudizio dei tribunali dello Stato determinato nello stesso contratto.

#### **Nota:**

(segue nota 3)

Business With Kazakhstan», 2003; «Kazakistan Business & Investment Opportunities Yearbook», International Business Publications Usa, 2002; «Kazakistan Investment and Business Guide», International Business Publications Usa, 2002; «How to Do Business in Kazakhstan», Economic & Social Commission for Asia & the Pacific Staff, United Nations Publications, 1998; «Kazakistan Investment and Business Guide», International Business Publications, Usa, 2001; William G. Frenkel, «Foreign Investment in Kazakhstan», Juris Publishing, Incorporated, 1993.

Inoltre, lo stesso Codice civile, dispone che i tribunali della Repubblica del Kazakistan devono riconoscere i provvedimenti emessi dai tribunali stranieri o di paesi terzi, così come le decisioni di una corte di **arbitrato internazionale** (4).

Infine, si deve in proposito ricordare che la Repubblica del Kazakistan ha aderito alla Convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere di New York, del 1958, che la Costituzione della Repubblica e la nuova legge sugli investimenti specificano che gli accordi internazionali hanno precedenza sulla legislazione nazionale, fatto che potrebbe risultare utile in caso di controversie in materia di investimenti.

La nuova disciplina legislativa presenta talune innovazioni positive, ad esempio l'abrogazione dei limiti temporali precedentemente imposti alle **clausole di stabilità contrattuale**, mentre conserva il principio in forza del quale, a parte le previste eccezioni, la regola è quella della non modificabilità dei contratti già stipulati, da parte di interventi legislativi successivi alla stipulazione degli stessi.

È infatti ora previsto che i contratti stipulati in corso di vigenza della legge dell'8 gennaio 2003 possano essere assoggettati a successive modificazioni esclusivamente in forza di nuovi provvedimenti legislativi statali o della conclusione di trattati internazionali che vengano a modificare le condizioni e le procedure di importazione, manifattura e vendita di beni assoggettati a diritti di tassazione.

Inoltre, i nuovi contratti sono altresì assoggettati alle eventuali modificazioni che dovessero intervenire nella legislazione nazionale, nelle materie della sicurezza nazionale ed ecologica, della sanità e dell'etica.

Si deve al riguardo ricordare che la vecchia normativa garantiva invece la stabilità dei contratti fino al loro termine ma comunque per un periodo massimo di 10 anni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative o trattati internazionali, ma che tale stabilità non era garantita nel caso di adozione di una legislazione nazionale concernente la sicurezza nazionale ed ecologica, la sanità e l'etica. La vecchia disciplina prevedeva tuttavia esplicitamente una **compensazione per le perdite** eventualmente subite dagli investitori stranieri, nei casi sopra descritti, che doveva essere adeguata, effettiva e pagata prontamente.

Si deve in ultimo aggiungere in proposito che nuova disciplina garantisce esplicitamente la **stabilità dei contratti** stipulati con gli organismi statali competenti in vigenza della precedente normativa, fino alla data di termine dagli stessi contrattualmente stabilita.

La nuova legge non disciplina più la costituzione, registrazione e liquidazione delle società straniere, incorpora in un capitolo della stessa le disposizioni sugli incentivi statali prima contenuti nella speciale legislazione su tale materia ora abrogata, e disciplina essa stessa le preferenze in materia di tassazione, esenzione dalle tasse doganali e finanziamenti ed altri aiuti statali.

Prevede inoltre, a differenza della disciplina precedente, esenzioni dalle tasse doganali sulle attrezza-

ture o simili beni importati dagli investitori se i beni prodotti nel Kazakistan non sono disponibili in quantità adeguata o non corrispondono agli standard internazionali.

In forza di tali disposizioni, gli investimenti in Kazakistan possono ora in pratica effettuarsi in tutti i settori ed attività, a mezzo di ogni forma organizzativa e societaria autorizzata, come ad esempio le società straniere, pur se completamente controllate da investitori stranieri, le loro succursali e rappresentanze, o tramite *joint venture* a proprietà mista. Si deve in ultimo sottolineare che agli investitori stranieri è garantito l'**utilizzo discrezionale dei proventi** ottenuti dagli investimenti effettuati nella Repubblica.

Non si può non negare che la nuova disciplina è di gran lunga meno dettagliata della precedente, e ricordare che tale fatto ha sollevato numerose critiche, sia da parte degli investitori che da parte degli operatori, in quanto si teme che la genericità e talvolta indeterminazione delle nuove disposizioni possa dare luogo ad abusi da parte degli organi governativi incaricati della gestione e controllo degli investimenti nella Repubblica del Kazakistan.

Si dovrà tuttavia attendere di potere verificare l'operatività di tale nuova legislazione per potere verificare se tali timori e critiche fossero fondati o meno (5).

## La crescita degli investimenti

Sono state poste in essere diverse attività finalizzate a pubblicizzare gli investimenti in Kazakistan, sia a mezzo di convegni che a mezzo di visite ufficiali del Presidente della Repubblica del Kazakistan a diversi paesi, tra cui: gli Stati Uniti, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia.

I principi che sorreggono la crescita di tale politica di incentivazione degli investimenti stranieri sono i seguenti:

■ il supporto statale è garantito alle società, a spese degli investimenti centralizzati, con riferimento ai **crediti revocabili**, mentre i finanziamenti non restituibili devono essere utilizzati principalmente per obiettivi socialmente significativi, di natura *no-profit*

### Note:

(4) Cfr. Civil Code of the Republic Kazakhstan Adopted by the Supreme Soviet on 27 december 1994, as Amended..., Translated by W. E. Butler Introduction by Maryann E. Gashi-Butler International Business Publications, Usa e Civil Code of the Republic of Kazakhstan, General Part, William E. Butler Introduction by Maryann E. Gashi-Butler Introduction by N. A. Shaikenov Simmonds & Hill Publishing, Limited.

(5) Sulla materia della legislazione sugli investimenti si veda, tra gli altri, Kazakhstan Business Law Handbook, Global Investment & Business Center, Inc. Staff, International Business Publications, Usa; Kazakhstan Business Law Handbook, Basic Business Legislation & Regulations Affecting Business & Investment Activity, International Business Publications Staff, Staff International Business Publications, Usa; Kazakhstan Business Law Handbook, by International Business Publications Usa; Foreign Direct Investment in Kazakhstan, Politico-Legal Aspects of Post-Communist Transition, Palgrave Macmillan.

e non commerciale, che non siano in grado di reperire essi stessi i necessari finanziamenti;

■ sussiste la tendenza ad espandere l'utilizzo delle joint venture per investimenti con **capitale misto statale e commerciale**, anche per le società che hanno come obiettivo quello di attrarre i capitali stranieri. Tali pratiche hanno il fine di colmare il vuoto di finanziamenti statali centralizzati per l'istituzione di programmi statali di creazione di capitali;

■ si cerca di utilizzare una parte dei capitali statali (crediti) di investimento per implementare progetti particolarmente efficaci e con **ritorni di guadagno rapidi**, e piccole attività di affari, senza particolare riguardo alla loro forma societaria o proprietaria, per accelerare la trasformazione strutturale delle imprese;

■ si intende migliorare il **sistema di controllo dei dati** finalizzato a monitorare l'influenza del capitale domestico e straniero nella sfera degli investimenti;

■ si vuole rinforzare il controllo statale sugli investimenti a carico del budget statale operati sotto forma di **investimenti non rimborsabili o crediti**.

Non ci sono limiti all'entità dei crediti stranieri indipendenti, ovvero che non sono garantiti da garanzie governative, che possono venire attirati dalle banche e dalle altre persone che svolgano attività di affari nel Kazakistan.

La combinazione di vastità di risorse naturali, capacità di mercato, posizione strategica, così come la stabile situazione politica interna ed una moderna normativa in materia, garantiscono una certa attrattività degli investimenti in Kazakistan.

Nel periodo 1993-2000 gli investimenti diretti in Kazakistan sono stati di 9 miliardi di dollari Usa. Si deve rilevare che mentre tutti gli investimenti fatti negli anni 1993-1994 erano nel settore del petrolio e del gas, la situazione è notevolmente mutata negli anni 1995-1997, quando la produzione di petrolio è stata rimpiazzata da quella della metallurgia dei metalli non ferrosi. Nel 1998-2000 il settore del gas e del petrolio hanno tuttavia riguadagnato le loro posizioni di preminenza.

Il Kazakistan è secondo, dopo la Russia, nella classifica degli investimenti stranieri totali effettuati nei paesi Csi, ed è uno dei paesi con il **più alto tasso di investimenti stranieri diretti per persona**, con 400 dollari Usa pro-capite nel periodo 1993-1997.

Dall'anno 1990 nel paese hanno avuto avvio le prime joint venture (jv) con capitale misto, straniero e nazionale e le prime società con capitale interamente straniero (fv), le quali sono cresciute da 15 nel 1990 a 95 nel 1996 a 1.227 nel 1997.

I soci di tali società provengono da 74 diversi paesi, con una predominante partecipazione della Russia, Turchia, Germania e Usa.

Oggi, le priorità di investimento sono rivolte ai settori energetico ed agrario, alle infrastrutture, inclusi i trasporti e le telecomunicazioni, ed alle infrastrutture sociali.

La partecipazione agli investimenti da parte delle società straniere normalmente assume la forma del

**leasing finanziario**, della vendita di azioni delle maggiori imprese a società straniera, di investimento straniero con capitali di rischio (con lo Stato che detiene le partecipazioni o con le garanzie dello Stato).

Gli investimenti in Kazakistan sono in tendenziale crescita, a dimostrazione che l'opera di **modernizzazione delle strutture esistenti** e di creazione di nuove strutture sta dando i suoi frutti.

La stessa Banca Europea di Sviluppo e Ricostruzione (Bers) ha provveduto a creare un **fondo di finanziamento post-privatizzazione** e dare assistenza nella ricostruzione e modernizzazione delle (recentemente privatizzate) industrie statali. Tale fondo ammonta a più di 30 milioni di dollari americani.

Dall'adozione della legge «Sugli aiuti statali sugli investimenti diretti», del 1997, finalizzata alla creazione di incentivi economici per gli investitori, sono state stipulati 233 accordi di preferenze fiscali o doganali a soggetti che hanno investito in settori prioritari per l'economia del Kazakistan, di cui 77 sono stati sottoscritti nel 2000.

Sussistono tutta una serie di fattori politici che supportano il lavoro degli investitori stranieri in Kazakistan: la conservazione ed il rafforzamento della stabilità sociale, la parificazione del trattamento riservato agli investitori stranieri con quello dei cittadini kazaki, ed in particolare, la possibilità di rimpatriare liberamente i profitti.

## Il supporto statale agli investimenti

La disciplina del supporto statale agli investimenti è stata recentemente innovata con l'emanazione della citata legge 373 dell'8 gennaio 2003, la quale prevede che il supporto statale agli investimenti possa configurarsi sia sotto forma di **preferenze nella tassazione**, che sotto forma di **preferenze nella tassazione doganale**, che con il conferimento diretto di **benefici economici**.

Il supporto statale agli investimenti riservato ai settori definiti prioritari dal Presidente, di cui si fornisce l'attuale elenco al punto successivo.

Al fine di ricevere i previsti benefici i soggetti richiedenti devono stipulare un apposito contratto con le competenti autorità statali.

La preferenza nella tassazione ha luogo con una riduzione della tassazione imposta per un periodo fino a cinque anni.

La preferenza sulle tasse di dogana può essere applicata sui beni ed attrezzature importati per operare un'attività di investimento, se tali beni o attrezzature non siano reperibili sul territorio della Repubblica del Kazakistan, o siano insufficienti con riguardo alle attività oggetto dell'investimento o non siano conformi ai requisiti necessari per l'investimento, per periodo temporale da un anno fino ad un massimo di cinque.

Il conferimento diretto di altri benefici economici può essere effettuato a mezzo di **concessione** di beni immobili statali, come terreni, edifici, o anche altri beni, come attrezzature, equipaggiamento, veicoli ed altri beni produttivi.

## Il Comitato per gli investimenti

A seguito della soppressione dell'Agenzia della Repubblica del Kazakistan per gli investimenti, nel dicembre 2000, la maggior parte delle sue funzioni

sono state assunte dal Comitato per gli Investimenti, dipendente dal Ministero degli Affari Esteri, che attualmente ricopre il ruolo di organismo statale che sovrintende gli investimenti nel paese.

Tra le altre varie funzioni che svolge, il Comitato è

Settori di investimento dichiarati prioritari	
Infrastrutture (incluse le infrastrutture industriali, elettriche e le telecomunicazioni)	<ul style="list-style-type: none"><li>• ferrovie ed aziende che supportano il trasporto ferroviario;</li><li>• autostrade;</li><li>• aeroporti con connesse strutture di supporto;</li><li>• strutture per la navigazione aerea;</li><li>• ponti, sottopassaggi e soprapassaggi;</li><li>• centrali termo-elettriche;</li><li>• sottostazioni di trasformazione e linee di trasmissione elettrica;</li><li>• network di telecomunicazione.</li></ul>
Manifatture e produzione	<ul style="list-style-type: none"><li>• produzione di abbigliamento di alta qualità, filati, tessuti, calzature, pellicceria e prodotti in pelle;</li><li>• produzione di mobili di alta qualità ed accessori;</li><li>• lavorazione industriale di prodotti agricoli;</li><li>• raccolta e stoccaggio di prodotti agricoli;</li><li>• produzione di alimenti per l'infanzia;</li><li>• produzione di prodotti della pesca e prodotti per l'allevamento ittico;</li><li>• produzione di alimenti confezionati, bevande analcoliche e vini;</li><li>• produzione di macchinari, equipaggiamento ed utensile di alta tecnologia;</li><li>• produzione di tutti i tipi di autoveicoli ed altri mezzi di trasporto;</li><li>• produzione di prodotti di ingegneria industriale elettrica;</li><li>• produzione di dispositivi elettrici per la casa e beni per consumatori;</li><li>• produzione di medicinali;</li><li>• produzione di strumentazione veterinaria e medicinali;</li><li>• produzione di varietà superiori di piante coltivabili, animali da allevamento, fertilizzanti e pesticidi;</li><li>• produzione di prodotti chimici per la casa, profumi e cosmetici;</li><li>• produzione di beni derivanti dalla trasformazione finale di metalli ferrosi e non ferrosi e dell'alluminio utilizzando tecnologie moderne ed efficaci;</li><li>• produzione di materiali da costruzione moderni;</li><li>• gestione dei rifiuti.</li></ul>
Strutture abitative ed investimenti nel settore sociale, inclusi investimenti nei settori della salute, educazione, sport, turismo e cultura, così come nelle strutture commerciali.	
Strutture ubicate in Alstana, come ad esempio gli investimenti connessi con il trasferimento della capitale ad Alstana.	
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"><li>• coltivazione di granaglie altamente produttive sulla base delle moderne tecnologie;</li><li>• selezione di sementi altamente produttive per la produzione di prodotti vegetali;</li><li>• produzione e selezione di animali da allevamento ed avicoli ad alta produttività e con elevata selezione;</li><li>• produzione di foraggio secco altamente efficiente e privo di agenti chimici e di integratori di foraggio.</li></ul>
Tale elenco di settori è meramente indicativo, essendo lo stesso suscettibile di modifiche a mezzo di atto presidenziale (6).	

### Nota:

(6) Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti sui settori dichiarati prioritari per gli investimenti, e sui vigenti accordi internazionali per gli investimenti in essere con i diverse paesi, si veda il sito del Centro per la Promozione degli Investimenti in Kazakistan, Kazainvest, [www.kazinvest.com](http://www.kazinvest.com), [www.kazinvest.kz](http://www.kazinvest.kz)



incaricato di negoziare e concludere i contratti di investimento in conformità alle vigenti disposizioni legislative.

### Trattati internazionali

La Repubblica del Kazakistan ha concluso diversi trattati bilaterali per favorire e mutualmente tutelare gli investimenti, così come numerosi trattati bilaterali per evitare la doppia imposizione.

Gli esistenti trattati bilaterali per favorire e mutualmente tutelare gli investimenti sono indicati nel box che segue (7).

### Il Codice etico

L'8 dicembre 2000 il Presidente della Repubblica del Kazakistan ha approvato il Codice Etico, cui si chiede di aderire a tutti gli investitori, e che rappresenta probabilmente il **primo codice di tale tipo al mondo**.

Tale Codice tratta 13 diverse materie, tra cui le principali sono:

- l'osservanza della legge della Repubblica del Kazakistan;
- il divieto di pagamenti illegali o impropri;
- l'osservanza delle politiche degli obiettivi statali, inclusa la protezione dell'ambiente, la creazione di opportunità occupazionali ed il trasferimento di tecnologia;

- l'astensione dal coinvolgimento illegale in attività politiche;
- il riconoscimento delle politiche di importazione ed esportazione del paese;
- l'obiettività nelle dichiarazioni pubbliche sulla Repubblica sui media.

### Tipologie societarie

La legislazione kazaka prevede che le attività di affari possano essere svolte a mezzo di dieci diverse tipologie di soggetti giuridici.

Conformemente alle disposizioni del Codice civile, della legge «Sulle partnership economiche» e della legge «Sugli investimenti», gli Stati stranieri, le organizzazioni internazionali ed i cittadini stranieri, inclusi gli apolidi, possono condurre affari nella Repubblica del Kazakistan a mezzo di una delle seguenti entità, delle quali si manterrà, per comodità di comprensione, la definizione in lingua inglese:

- *Full Partnership*: i soci sono responsabili per tutte le obbligazioni ed attività societarie;

#### Nota:

(7) Su particolari trattati si veda: Cross Border Trade Cooperation Between Kazakhstan and the People's Republic of China, Asian Development Bank Staff, Asian Development Bank, 2001 e Partnership and Cooperation Agreement Between EC and Kazakhstan, Stationery Office, 2000.

### Trattati bilaterali a tutela degli investimenti

N.	Paese	Firmato il	Ratificato il
1	Azerbaijan	16 settembre 1996	05 dicembre 1997
2	Belgio-Lussemburgo	16 aprile 1998	30 dicembre 1999
3	Bulgaria	15 settembre 1999	non ancora ratificata
4	Cina	10 agosto 1992	08 giugno 1994
6	Egitto	14 febbraio 1993	15 settembre 1995
7	Finlandia	29 settembre 1992	30 ottobre 1997
8	Francia	03 febbraio 1998	05 luglio 1998
9	Georgia	17 settembre 1996	05 settembre 1997
10	Germania	22 settembre 1992	29 gennaio 1993
12	India	09 dicembre 1996	08 maggio 1998
13	Iran	16 gennaio 1996	02 luglio 1996
14	Israele	27 dicembre 1995	12 luglio 1996
15	Italia	22 settembre 1994	22 maggio 1995
16	Kuwait	31 agosto 1997	22 febbraio 2000
17	Kyrgyzstan	08 aprile 1997	28 ottobre 1997
18	Lituania	15 settembre 1994	20 febbraio 1995
19	Malesia	27 maggio 1996	11 giugno 1997
20	Mongolia	02 dicembre 1994	29 aprile 1995
21	Polonia	21 settembre 1994	12 maggio 1995
29	Regno Unito	23 novembre 1995	22 novembre 1996
5	Repubblica Ceca	08 ottobre 1996	11 giugno 1997
22	Repubblica di Corea	20 marzo 1996	22 novembre 1996
23	Romania	25 aprile 1996	22 novembre 1996
24	Russia	6 luglio 1998	11 dicembre 1998
25	Spagna	23 marzo 1994	22 giugno 1995
26	Svizzera	12 maggio 1994	08 maggio 1998
27	Turchia	01 maggio 1992	29 gennaio 1993
28	Ucraina	17 settembre 1994	20 aprile 1995
11	Ungheria	07 dicembre 1994	12 maggio 1995
30	Usa	19 maggio 1992	18 dicembre 1992
31	Uzbekistan	02 giugno 1997	29 agosto 1997

■ *Kommandit Partnership*: ne fanno parte uno o più soci con piena responsabilità, e soci la cui responsabilità è limitata al rispettivo apporto di capitali;

■ *Additional Liability Partnership*: i soci sono responsabili nei limiti del rispettivo apporto di capitale, oltre ad un'ulteriore quota;

■ *Limited Liability Partnership*: i soci sono responsabili nei limiti del rispettivo apporto di capitali;

■ *Joint Stock Company*: la persona giuridica può essere aperta o chiusa (con controllo societario esercitato esclusivamente dagli amministratori). In entrambi i casi, i soci detengono la stessa quota di partecipazioni e sono responsabili limitatamente al valore della loro partecipazione. La Joint Stock Company è la forma societaria maggiormente utilizzata nel paese;

■ *Production and Consumer Co-operatives*: sono associazioni volontarie, generalmente fondate sul conferimento di beni e altri contributi, sulla base dell'appartenenza, dello svolgimento congiunto delle attività o della soddisfazione di esigenze finanziarie o di altro genere comuni;

■ *Branch Offices*: sono soggetti separati, non aventi distinta personalità giuridica, costituiti in Kazakistan al fine di svolgervi tutte o talune delle funzioni della casa madre;

■ *Representative Offices*: sono suddivisioni separate della casa madre, ubicate in Kazakistan, aventi lo scopo di tutelare gli interessi della casa madre, incluse le transazioni legali concluse in suo nome.

Sussistono inoltre due altre tipologie societarie scarsamente utilizzate: la Subsidiary Partnership e la Dependent Joint Stock Society.

Le società, una volta costituite, devono essere **registrate** al Dipartimento per la Registrazione delle persone giuridiche, presso il Ministero della Giustizia, in forza della legge «Sulle Registrazioni delle Persone Giuridiche» del 1995.

Normalmente, le società che sono utilizzate per svolgere attività di affari nella Repubblica del Kazakistan sono le società a responsabilità illimitata, le società a responsabilità limitata e le Joint Stock Company.

Si segnala che per la partecipazione a offerte di privatizzazione è normalmente richiesta una forma sociale di joint venture.

## Tassazione

Le società costituite in Kazakistan in conformità alla legge kazaka sono tassate sulla base dei profitti dalle stesse operati in tutto il mondo.

I profitti delle persone giuridiche o fisiche straniere, provenienti dall'attività svolta da una sede permanente nel Kazakistan, sono tassati nel Kazakistan. Le **filiali** di persone straniere sono sottoposte a tassazione nel Kazakistan sui proventi derivanti da servizi prestati nello Stato (e non sui proventi pagati nello Stato).

I proventi derivanti da una fonte sita nel Kazakistan a vantaggio di un soggetto non residente, che non abbia una sede permanente nel paese, sono tassati sulla fonte del pagamento e sull'intero profitto,

senza deduzioni, con la sola esclusione dell'attività lavorativa, che è sottoposta a tassazione come reddito personale.

La Repubblica del Kazakistan è firmataria di numerosi trattati per evitare la doppia tassazione, tra i quali quelli con gli Usa, la Repubblica Ceca, la Francia, la Svezia, la Bulgaria, il Turkmenistan, la Georgia, la Repubblica di Corea, la Germania, il Belgio, l'Italia.

Il pagamento delle tasse è fatto sull'anno solare, con la presentazione della dichiarazione alla fine del mese di marzo dell'anno successivo a quello sottoposto a tassazione, e pagamento delle tasse entro 10 giorni dalla presentazione della dichiarazione. Le dichiarazioni finanziarie sono invece da presentare nel mese di aprile dell'anno successivo.

Il Codice della tassazione del Kazakistan, emanato nel mese di aprile 1995, è strutturato sulla base di un modello internazionale di tassazione, che applica i principi di **equità, neutralità economica e semplicità**. Il Codice della tassazione è stato emendato da una successiva legge del 16 luglio 1999, entrata in vigore il 3 agosto 1999.

I soggetti residenti e le imprese locali pagano le tasse su tutti i proventi; le imprese straniere ed i soggetti non residenti pagano le tasse esclusivamente sui profitti derivanti da fonte locale. Un soggetto è considerato tassabile in Kazakistan se è stato fisicamente presente sul territorio statale per 183 giorni, su di un periodo temporale consecutivo di 12 mesi. La sanzione per la violazione delle disposizioni sulla valuta straniera corrisponde al 20% del valore della transazione illecita posta in essere, senza alcun limite massimo.

Tutte le tasse imposte devono essere previste dal Codice della tassazione, il quale regola la tassazione su ogni livello di governo: centrale, regionale e locale (8).

## Tassa sui profitti delle imprese

La tassa sui profitti delle imprese è posta a carico delle persone giuridiche ad un rateo del 30%, che diventa il 20% per le persone giuridiche registrate che operino all'interno di una Zona economica speciale ed il 10% nel caso di proventi derivanti dall'utilizzazione diretta di terreni quale esclusiva fonte di proventi.

Tutte le persone giuridiche kazake e straniere, che esercitino la propria attività di impresa attraverso una struttura permanente devono registrarsi presso l'autorità fiscale, anche qualora le stesse non paghino tasse nella Repubblica del Kazakistan.

Il Codice della tassazione della Repubblica del Kazakistan disciplina una serie di attività legate all'esercizio di impresa, come la tassazione dei dividendi ed interessi, la tassazione delle royalty, le tasse di locazione e servizio, quelle sulla terra, quelle sulla proprietà e sui veicoli, nonché le tasse che de-

### Nota:

(8) Sulla tassazione dei proventi nella Repubblica del Kazakistan si veda: «Kazakistan Tax Guide», International Business Publications Usa, 2002;

vono essere pagate per intraprendere determinate attività.

I **dividendi** pagati alle società ed alle persone fisiche sono tassati ad un rateo del 15% alla fonte e non sono sottoposti ad ulteriore tassazione, mentre gli interessi pagati alle società, con la sola esclusione delle banche residenti, sono soggetti ad un rateo di tassazione del 15% alla fonte.

I **rami aziendali** di imprese straniere che operano nella Repubblica del Kazakistan sono soggetti ad una speciale tassazione sui profitti dei rami di impresa.

La maggior parte delle spese effettuate per lo svolgimento dell'attività sono detraibili, inclusi gli stipendi, ma sussistono limiti alla deducibilità delle riserve per perdite, quando siano crediti non riscossi, e spese di ricerca e sviluppo.

Le deduzioni per perdite possono essere utilizzate nei tre anni successivi.

### Tassa sui profitti delle persone fisiche

I ratei di tassazione sulle persone fisiche, dopo le deduzioni iniziali, vanno dal 5 al 30%, con il massimo di tassazione applicato ai redditi superiori ai 33.700 dollari Usa annuali.

La maggioranza delle tasse è trattenuta alla fonte.

Le tasse si applicano ai redditi dei non residenti che abbiano la loro unica fonte di reddito in Kazakistan ed a tutti i redditi dei residenti, inclusi gli interessi, i dividendi, i proventi da capitale e gli altri introiti.

Si considera come provento derivante da una fonte nel Kazakistan quanto è stato ricevuto in forza di un contratto di lavoro o lo svolgimento di servizi, quando tali attività siano svolte in Kazakistan, senza avere riguardo al luogo in cui è effettivamente avvenuto il pagamento.

Gli stranieri devono **registrarsi** presso le locali autorità fiscali, perché gli sia attribuito un numero di registrazione per le tasse, entro 10 giorni dalla data in cui iniziano a lavorare in forza di un contratto nella Repubblica del Kazakistan, o quando diventano comunque soggetti al pagamento delle tasse in quanto residenti, o ricevano proventi provenienti da fonti ubicate nel Kazakistan superiori ad un determinato importo, rapportato ad una base mensile (attualmente circa 4.500 dollari Usa all'anno).

Gli stranieri che vengono pagati all'estero, devono effettuare un pagamento quadrimestrale presunto delle tasse dovute per redditi, e presentare una dichiarazione annuale dei redditi (entro il 31 marzo dell'anno fiscale successivo).

Gli stranieri che pagano le tasse localmente sono invece soggetti ad una **detrazione alla fonte** di quanto dovuto per tassazione sui redditi, e lo stesso datore di lavoro provvede ad effettuare il pagamento.

### Imposta sul valore aggiunto (Iva o Uat)

L'imposta o tassa sul valore aggiunto è imponibile su tutti i beni, lavori o servizi, incluse le importazioni in Kazakistan, e rappresenta una **quota dell'incremento di valore** che il bene, lavoro o ser-

vizio ha avuto a causa del processo di manifattura e commercializzazione.

Sono soggetti al pagamento di tale tassa le società e le persone fisiche che esercitino attività di impresa. L'importo della Vat è generalmente del 20% e si applica ai servizi e beni, tranne nei casi previsti dal Codice della tassazione.

Il credito per la Vat pagata sulle importazioni, inclusa quella sugli investimenti in capitali, è detratta dalla Vat sulle vendite.

Non esiste Vat sulle esportazioni, tranne che per quelle dirette ai paesi Csi, dove, sulla base di accordi, **le esportazioni sono interamente tassabili, mentre le importazioni non lo sono** (sulla base del cosiddetto principio di origine).

Il nuovo art. 64 del Codice della tassazione, così come emendato dalla legge del 1999, prevede che i beni tessili, di cucito, di pelle, ed i prodotti dell'industria calzaturiera non siano sottoposti a Vat sulle vendite ai residenti nel Kazakistan, per le vendite all'interno del paese, al fine di stimolare l'industria nazionale del settore.

### Tassa sulle risorse naturali

L'art. 94 (1) del Codice della tassazione, il quale disciplina la tassazione delle risorse naturali, prevede il pagamento di **bonus** per il diritto di **esplorazione delle risorse naturali**, di royalty per il privilegio di esplorazione e di tasse pagate sui profitti, quando tali profitti superino un ammontare predeterminato al momento in cui sono stabiliti gli importi delle royalty.

Gli importi delle tasse sono stabiliti dal gabinetto dei Ministri e differiscono a seconda della tipologia di risorse, mentre sono uguali in rapporto al luogo ed al soggetto che effettua il pagamento.

È proibita l'applicazione di speciali benefici, quali la predeterminazione dei ratei di tassazione, in forza di un accordo sulla divisione dei profitti della produzione.

### Tassa sulle transazioni dei titoli

Sono assoggettate a tale tassazione le nuove emissioni non governative, incluse quelle di azioni ed obbligazioni, per un rateo di tassazione dello 0,5%. Le transazioni successive all'emissione sono tassate ad un rateo dello 0,3%, mentre le *security* governative sono tassate ad un rateo dello 0,1%.

Il soggetto che le emette è responsabile per il pagamento della **tassa di emissione**, l'acquirente è responsabile per il pagamento delle successive **transazioni**.

### Tassa unica sui terreni

A decorrere dal 3 agosto 1999, è istituita una nuova tassazione sui terreni, che grava sui contadini ed agricoltori che utilizzano terreni di proprietà o in affitto per lo svolgimento delle loro attività di impresa.

Le persone soggette a tale tassazione sono esonerate dal pagamento della tassa sui proventi delle so-

cietà, dalla Vat sulle vendite, dalla tassa sui terreni, dalla tassa di trasporto e dalla tassa di proprietà. Il rateo della tassa unificata sui terreni è dello 0,1% del valore del terreno, così come determinato dal Comitato sui Terreni.

### Tassa sui terreni

Tale tassa è calcolata sulla base di ciascuna unità di terreno, e si applica alle persone fisiche o società che possiedono o utilizzano terreni, appartenenti alle seguenti tipologie:

- terreno agricoli;
- terreni urbani;
- terreni su cui siano ubicati servizi industriali, di trasporto, di comunicazione, di difesa e simili;
- terreni ricompresi in determinati parchi protetti;
- foreste;
- risorse idriche.

L'ammontare della tassazione dipende dalla tipologia, ubicazione e accesso alle **riserve idriche**, e non ai proventi dell'attività di impresa o di altre attività, ottenuti dal proprietario o locatario.

Tale tassa si struttura come una tassa fissa annuale, per ogni unità di terreno, rapportata ad una tabella di valutazione.

### Tassa sulla proprietà

Le società e le persone fisiche che siano proprietarie di diritti o poteri di *trustee*, amministrazione o controllo su beni tassabili sono soggetti al pagamento della tassa di proprietà.

Sono considerati quali beni tassabili i **beni di capitale ed i beni non destinati alla produzione**, ad un rateo di tassazione dell'1% del valore dei beni, per i beni appartenenti a società e persone fisiche che esercitano attività di impresa.

La tassa individuale sui beni non utilizzati per attività imprenditoriale deve essere pagata annualmente, sulla base dell'entità delle proprietà, ai ratei stabiliti dalle leggi della Repubblica del Kazakistan.

### Tassa sui veicoli

Le società e le persone fisiche che detengono veicoli in qualità di proprietari, amministratori fiduciari di proprietà, amministratori gestori di proprietà, che siano registrati all'interno dello Stato, sono soggetti al pagamento di una tassa, **qualunque sia il tipo di veicolo**.

La tassa sui veicoli deve essere pagata annualmente, ed il suo importo è calcolato sulla base della potenza del veicolo, ai sensi di quanto stabilito nel Codice della tassazione.

### Tasse di dogana

Il decreto del Presidente della Repubblica del Kazakistan «Sulla regolamentazione doganale nella Repubblica del Kazakistan», stabilisce che il trasporto di una serie di beni attraverso i confini della Repubblica è soggetto al pagamento di una serie di tasse doganali:

- diritti di dogana;
- diritti di dogana stagionali;
- diritti di dogana speciali;
- diritti contro il dumping;
- diritti doganali di protezione;
- diritti per le autorizzazioni degli organi doganali;
- tassa per il rilascio di un certificato di qualità da parte dell'esperto doganale di registrazione;
- diritti doganali per la registrazione doganale;
- tassa doganale per immagazzinare i beni;
- tassa doganale per la sorveglianza doganale dei beni;
- pagamento per i servizi di consulenza ed informazione;
- pagamento per l'assunzione di provvedimenti;
- pagamento per la partecipazione alle aste doganali.

Attualmente il Kazakistan è parte in numerosi accordi in materia doganale, principalmente con gli Stati confinanti (9).

### Accise

Le accise devono essere pagate sui beni prodotti nel territorio della Repubblica del Kazakistan.

L'elenco dei beni soggetti al pagamento di accise include bevande alcoliche, prodotti della lavorazione del tabacco, determinati tipi di pesce e caviale, veicoli per il trasporto di passeggeri, ecc..

Il rateo dell'accisa è stabilito dal governo in proporzione al **valore del bene o alla quantità dello stesso**.

### Altre tasse

Sussiste un'imposta per l'utilizzo delle parole «Nazionale», «Kazakistan», «Repubblica» ed i loro derivati, prevista a decorrere dal 3 agosto 1999.

I beni per attività di impresa sono tassati ad un rateo dello 0,5% annuale, mentre i beni immobili appartenenti a persone fisiche sono tassati ad un rateo dello 0,1%.

I veicoli sono tassati su base annua, in relazione al **tipo di veicolo ed alla potenza del motore**.

### Doppia tassazione

Un soggetto straniero non sarà tassato nella Repubblica del Kazakistan se:

- è presente nello Stato per meno di 183 giorni in un anno,
- il suo reddito è pagato da un soggetto non residente nel Kazakistan e
- il suo reddito non è conteggiato quale voce in deduzione nel calcolo della tassa sui profitti delle società da uno stabilimento permanente ubicato nella Repubblica del Kazakistan.

Nei casi in cui lo stesso soggetto possa essere sottoposto a tassazione sia nel proprio paese che in Ka-

#### Nota:

(9) Per le tariffe di dogana aggiornate, si consulti: Worldtariff Guidebook on Customs Tariff Schedules of Import Duties for Kazakhstan, Worldtariff Staff.

zakistan, si deve considerare come luogo di residenza quello in cui tale soggetto abbia la propria residenza permanente e, nei casi in cui abbia una **residenza permanente in entrambi i luoghi**, dove sono principalmente ubicati i suoi rapporti sociali ed economici, o ancora, qualora anche questo non si possa stabilire, dove egli normalmente viva e lavori. Normalmente si possono detrarre le tasse sui redditi pagate in Kazakistan da quanto dovuto per tassazione nel proprio paese.

### Altri pagamenti applicabili alle imprese

#### *Contributi pensionistici*

I datori di lavoro devono pagare due categorie di contributi pensionistici:

- il 15% dell'importo della retribuzione deve essere versato **mensilmente** al Centro statale per il pagamento delle pensioni, per essere utilizzato a favore dei pensionati già esistenti e per le pensioni statali per i dipendenti;
- una somma pari al 10% dell'importo lordo dei salari deve essere versata, a spese del datore di lavoro, su un **fondo pensionistico di accumulazione** scelto da ogni dipendente.

#### *Fondo per l'impiego*

Una somma equivalente al 2% della retribuzione deve essere versata al Fondo per l'impiego.

#### *Fondo per l'assicurazione sanitaria*

Una somma equivalente al 3% della retribuzione deve essere versata al Fondo per l'assicurazione sanitaria.

#### *Fondo per la sicurezza sociale statale*

Una somma equivalente all'1,5% della retribuzione deve essere versata al Fondo per la sicurezza statale sociale.

#### *Fondo per la protezione ambientale*

Una somma determinata su base regionale deve essere versata al Fondo per la protezione ambientale (10).

## Il Centro di Promozione degli investimenti Kazinvest

Punto di riferimento per gli investitori stranieri che vogliono operare in Kazakistan è il Centro per la Promozione degli investimenti in Kazakistan, de-

nominato Kazinvest, istituito nel maggio 1998 dal governo Kazako sotto forma di impresa statale e trasformato nell'ottobre del 2000 in una *closed joint-stock company*, di cui la totalità delle azioni sono detenute dallo Stato, ed amministrata dal Ministro degli Affari Stranieri, in nome e per conto del governo della Repubblica del Kazakistan.

Lo scopo istitutivo di tale impresa è quello di incentivare gli investimenti in Kazakistan e di creare un clima favorevole agli investitori.

I principali compiti di Kazinvest sono:

- sviluppare e condurre **ricerche** sulla creazione di un clima favorevole agli investimenti, studi sulle opportunità di investimento in determinate regioni ed in determinati settori economici del Kazakistan;
- gestire un **database informativo dei progetti** che necessitano di un finanziamento;
- organizzare la raccolta, lo scambio e la distribuzione di informazioni nella sfera delle attività di investimento;
- creare un **sistema di assistenza** agli investimenti;
- **assistere le società nazionali** alla ricerca di investitori, attirare risorse di investimento, aiutare gli investitori ad identificare l'oggetto dei propri finanziamenti;
- assistere gli investitori che lavorano nei settori prioritari dell'economia ad ottenere privilegi e preferenze dallo Stato;
- organizzare e porre in essere eventi, conferenze e manifestazioni che promuovano le opportunità di investimento nel Kazakistan in tutto il mondo;
- fornire **servizi legali** per tutte le problematiche concernenti l'ambito delle attività di investimento;
- partecipare alla realizzazione di **progetti congiunti di investimento**;
- fornire consulenze e servizi organizzativi, di intermediazione e di innovazione a soggetti nazionali e stranieri;
- aiutare nella preparazione di **studi di fattibilità**, analisi della situazione finanziaria di società e progetti di investimento (11).

#### **Note:**

(10) Per ulteriori informazioni, si veda il sito del Business Information Service for the Newly Independent States (Bisnis) su [www.bisnis.com](http://www.bisnis.com)

(11) Il recapito del Kazinvest è il seguente: Office 519, 67 Aiteke bi St., 480091 Almaty, Republic of Kazakhstan, tel. +7 (3272) 62 52 97, fax +7 (3272) 50 12 77, e-mail: [kazinvest@kazinvest.kz](mailto:kazinvest@kazinvest.kz) <http://www.kazinvest.kz>.

## Indirizzi utili

### **In Kazakistan**

- AMBASCIATA D'ITALIA - Almaty - Ulitza Kazibek BI, 20A III piano - Tel. 007/3272.639814/639804 - Fax 007/3272.639636 - E-mail: [ambalma@kaznet.kz](mailto:ambalma@kaznet.kz)
- UFFICIO CONSOLARE - Almaty - Uliza Zenkova, n. 71 - Tel. 007/3272.633893 - Fax 007/3272.633893
- UFFICIO I.C.E. - 480100 Almaty - Ambasciata d'Italia Sezione Sviluppo Scambi Park Palace Complex, 40 Kazibek - BI Street - Tel. 007/3272.608575/608578 - Fax 007/3272.608576 - E-mail: [icealma@Kaznet.kz](mailto:icealma@Kaznet.kz)

### **In Italia**

- AMBASCIATA DI KAZAKSTAN - 00186 Roma - Piazza Farnese, 101 - int. 3 - Tel. 06/68.80.86.40/85/90 - Fax 06/68.89.13.6

# Kazakistan: Scheda finanziaria

di Gabriella Corriero e Giampietro Garioni

<b>Pagamenti</b>	L'andamento dei pagamenti da parte di debitori del Kazakistan non è sempre stato regolare, portando talvolta anche a seri problemi per gli esportatori internazionali. Ultimamente la situazione è migliorata, e si può riscontrare una certa regolarità nel flusso di pagamenti dal paese. È comunque come sempre consigliabile, soprattutto in caso non si conosca bene la controparte acquirente, ricorrere a forme di pagamento che tutelino meglio l'esportatore rispetto al semplice bonifico bancario via swift: tratte accettate, rimesse documentate o (meglio ancora) crediti documentari.
<b>Crediti documentari</b>	<p>Il credito documentario è una forma di pagamento relativamente diffusa nei regolamenti di esportazioni verso il Kazakistan, anche se piuttosto costosa per l'importatore. Le banche italiane e quelle internazionali di solito sono disponibili ad aggiungere la propria conferma a crediti documentari aperte dalle maggiori banche del paese. Qualche difficoltà si riscontra soltanto per le banche minori.</p> <p>Il costo della conferma è in genere dell'1,50-2% su base annua. Raramente si registrano richieste di pagamenti dilazionati con finanziamento a breve a favore della banca kazaka che apre il credito: anche questo comunque è possibile, per periodi non superiori ai 12 mesi (dall'aggiunta della conferma alla scadenza del finanziamento a favore della banca kazaka), a tassi in linea con quelli sopra menzionati.</p>
<b>Sistema bancario</b>	<p>Il sistema bancario del Kazakistan, come del resto quasi tutti gli altri sistemi bancari del mondo, è strutturato su due livelli.</p> <p>Nel primo livello si situa la Banca centrale, che, al solito, ha il compito, in autonomia dal potere esecutivo, di attuare la politica finanziaria ed economica del paese e di controllare il sistema delle banche commerciali, con la fissazione di norme prudenziali per la conduzione dell'attività bancaria e la concessione di licenze per l'esercizio della stessa.</p> <p>Nel secondo livello è il sistema delle banche commerciali (al luglio 2002 erano 39, 5 in meno rispetto all'inizio dell'anno, a causa della politica di restrizione sui requisiti patrimoniali e di incentivazione all'accorpamento fra istituti bancari condotta dall'istituto centrale). Fra queste, due sono controllate al 100% dallo Stato (l'istituto di credito per lo sviluppo, Development Bank of Kazakistan, e la banca per il commercio estero, Exim Bank of Kazakistan), e 15 hanno partecipazioni estere, di cui 11 sono vere e proprie affiliate di banche estere. La legge bancaria del Kazakistan infatti non concede a banche estere l'apertura di filiali, ma permette loro di stabilire controllate o di acquisire partecipazioni in istituti bancari locali. La Abn-Amro controlla la più grande banca estera nel paese, e dal 1998 sono presenti con affiliate ad Almaty anche i gruppi Citibank e Hong Kong &amp; Shanghai Banking Corporation.</p> <p>Le tre maggiori banche del paese (Kazkommertsbank, Halyk Bank e Turam-Alem) controllano quasi il 58% del totale dell'attivo del sistema bancario del Kazakistan (poco più di 6 miliardi di dollari a luglio 2002). La capitalizzazione totale del sistema bancario è assai limitata, e alla fine dell'anno scorso non superava 0,9 miliardi di dollari.</p> <p>Nella tavola n. 1 sono riportati i rating attribuiti alle maggiori banche del paese. Fra i fondi d'investimento in capitale attivi nel paese tre sono importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Eagle Kazakhstan Fund (l'ex Fondo post-privatizzazione del Kazakistan), la maggioranza del cui capitale è detenuta dalla Ebrd, che ha come scopo di investire in piccole e medie imprese locali;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aig Silk Road Fund, (Aig è una società statunitense, fra le più grandi assicurazioni mondiali), che investe nel paese e nelle regioni vicine, in genere con importanti quote di minoranza in progetti strategici relativi alle industrie dell'estrazione e della raffinazione del petrolio;</li> <li>• Small Enterprise Assistance Fund, che investe nell'agroalimentare, nelle telecomunicazioni e nei servizi energetici.</li> </ul>
<b>Forfaiting</b>	<p>È possibile smobilizzare pro-soluto titoli di credito fino a 3 anni sulle migliori banche del Kazakistan (Kazkommertsbank, Bank Turan Alem, Halyk Savings Bank of Kazakhstan), a tassi che vanno intorno al 3% sopra il Libor (a 3 anni). Caso per caso, sono valutabili anche periodi fino a 5 anni, ma a tassi decisamente elevati (4-5% sopra il Libor). Per altre banche quotazioni sono possibili, ma vanno richieste caso per caso. Le cose cambiano invece se non si riesce ad ottenere avallo bancario: è piuttosto difficile collocare un rischio corporate puro del Kazakistan sul mercato del forfaiting. In questo caso, può essere utile richiedere una copertura Sace sul rischio di credito e, se si riesce ad ottenerla, tentare di smobilizzarla pro soluto con voltura di polizza a favore della banca scontante.</p> <p>Il numero delle operazioni non è rilevante, sia perché il costo delle garanzie è oneroso per i debitori del Kazakistan, sia perché l'interscambio italiano con il paese effettivamente non raggiunge volumi molto elevati.</p> <p>A riprova di ciò, si segnala che nell'ultima circolare relativa alla comunicazione dei tassi congrui sulle operazioni di smobilizzo pro-soluto di crediti fornitore (ossia al livello ritenuto congruo da Simest per il suo contributo d'interessi), la circolare n. 2/2003 dell'8 marzo scorso, la Simest non ha stabilito tali tassi per i debitori del Kazakistan, e quindi per ogni singola eventuale operazione bisogna avanzare una specifica richiesta all'Istituto preposto all'agevolazione dei credito export.</p>
<b>Crediti Export</b>	<p>Il Kazakistan è collocato dall'Ocse nella seconda categoria di Consensus (che comprende i paesi che nel 2001 godevano di un reddito pro-capite annuo inferiore a 5.285 dollari). Pertanto, in linea teorica, debitori kazaki potrebbero ricevere dilazioni di pagamento su cui strutturare crediti export fino a 10 anni.</p> <p>Tuttavia, di fatto l'utilizzo di export credit per finanziare esportazioni verso il paese è stato limitato a pochissime operazioni. Negli ultimi anni (più precisamente nel 2002) la Simest ha approvato, in base al dlgs 143/98, Capo II, solo un'operazione di forfaiting per un valore di € 1,18 milioni, nel settore dei macchinari e attrezzature industriali.</p> <p>L'ampio volume degli investimenti richiesti soprattutto in settori come il petrolchimico, il gas, l'energia e l'impiantistica, rende prevedibile lo sviluppo di crediti all'esportazione legati ad operazioni di finanza strutturata e project finance, che potrebbero rendersi necessarie per finanziare progetti infrastrutturali di dimensioni medio grandi. Tuttavia è difficile valutare quanti di queste grandi operazioni potrebbero avvantaggiare imprese italiane.</p>
<b>Sace</b>	<p>Il Kazakistan viene collocato da Sace nella 6° categoria di rischio, sulle 7 previste. Per quanto riguarda le condizioni di assicurabilità, viene collocata nella classe B (ricordiamo che la scala va da A - nessuna restrizione - a D - totale chiusura -).</p> <p>Per il rischio sovrano non sono previste restrizioni, mentre per i rischi privati è prevista un'apertura da parte di Sace per controparti con rischio di merito adeguato, sempre valutando ovviamente con la massima attenzione la bontà del garante e la redditività del singolo progetto di fornitura da garantire.</p> <p>L'esposizione di Sace verso il paese è molto limitata, e totalizzava, a fine giugno 2003, appena € 3 milioni, di cui 2,5 nel breve termine e 0,5 nel medio-lungo. Questo si spiega ancora una volta con il fatto che l'operatività delle nostre imprese nel paese non è molto sviluppata.</p>
<b>Altre agenzie assicurative pubbliche europee</b>	<p>Tra le altre agenzie assicurative pubbliche, sono interessanti i giudizi di Ducroire (belga) e Coface (francese).</p> <p>La Ducroire, che ha una classificazione molto articolata nella valutazione del rischio assicurativo, colloca il paese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella 4° categoria di rischio su 7 (quindi a metà strada) per il rischio politico nelle esportazioni a breve termine, nella 6° per quelle a medio termine e nella 4° per le transazioni speciali. Nessuna garanzia o restrizione particolare è prevista per le assicurazioni a breve termine (fino ad un anno), mentre le operazioni di durata superiore sono soggette all'ottenimento di una garanzia di banca primaria quando il debitore sia privato, e sovrana per le transazioni con acquirenti pubblici. Inoltre, viene concessa una priorità per operazioni di importo non eccedente € 12 milioni;</li> </ul>

- nella categoria C (la peggiore in una scala che va da A a C) per il rischio commerciale per le esportazioni;
- per gli investimenti diretti, nella 2° categoria di rischio su 7 per il rischio di guerra, e nella 4° per quello di espropriazione e di atto ostile del governo, e per il rischio di trasferibilità valutaria.

I plafond per il paese sono sufficientemente elevati: essi ammontano a 395 milioni di euro (120 per operazioni a breve termine e 275 per operazioni a medio-lungo termine, operazioni speciali e investimenti) con disponibilità «normale» (quindi senza particolari restrizioni per la concessione di coperture assicurative, salvo quanto detto sopra).

La Coface colloca il paese nella categoria dei rischi speculativi, con la valutazione C (in una scala che va da A - divisa a sua volta in 4 sottoclassi di rischio, da A1 a A4- fino a D). Tuttavia, dal luglio scorso il paese è sotto osservazione per un possibile miglioramento del suo rating.

Nella sua valutazione di rischio sul Kazakistan, la Coface riconosce che punti di forza dell'economia del paese sono: la grande ricchezza di risorse naturali (in particolare idrocarburi e minerali); il fatto che il paese sia il beneficiario del 75% degli investimenti che affluiscono nell'Asia centrale; le buone relazioni con Russia, Cina e paesi occidentali.

Sul lato dei punti deboli, la Coface individua: il limitato sviluppo di settori diversi dall'agricoltura e dall'industria di processo; i vincoli nella struttura dei conti con l'estero (il paese esporta materie prime e importa quasi la totalità dei beni di consumo e d'investimento); la limitata potenzialità di sviluppo dell'export, dovuta sia al collocamento geografico del paese, sia alla debolezza dell'attuale leadership.

Pertanto, conclude la sua analisi la Coface, nonostante la continua espansione del settore petrolifero abbia migliorato i conti con l'estero e la buona gestione fiscale abbia portato ad un avanzo del settore pubblico, rimangono molti problemi da risolvere per lo sviluppo del paese: le privatizzazioni non sono andate avanti con il passo giusto, il sistema bancario è rimasto fragile ed il quadro legislativo ed economico per gli investimenti esteri in entrata richiede ancora molti miglioramenti. A questo si aggiungono le inevitabili tensioni legate alla prossima campagna per le elezioni politiche del 2004.

**Altri strumenti del sistema pubblico di supporto all'internazionalizzazione**

Pur essendo disponibile per i nostri operatori, il repertorio degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione è stato molto poco usato dalle imprese italiane protagoniste di processi di penetrazione commerciale e investimento in Ungheria.

I finanziamenti agevolati erogati da Simest in base alla legge 394/81 (finanziamenti alla penetrazione commerciale all'estero) costituiscono l'unica eccezione e sono serviti a supportare 7 operazioni in vari settori merceologici nel periodo gennaio 1999-ottobre 2002, per un totale di crediti concessi pari a circa € 7,5 milioni.

Non sono invece mai stati utilizzati gli interventi previsti dalla Simest in base alla legge 100/90 (a supporto degli investimenti italiani all'estero), né i finanziamenti a fronte di studi di fattibilità ed assistenza tecnica relativi a esportazioni ed investimenti di imprese italiane (in base all'art. 22 del dlgs 143/98 e al dm 136/2000), né infine operazioni della Finest in base alla legge 19/91, fino al giugno 2002.

Il Kazakistan fa parte della lista dei paesi beneficiari degli interventi nel quadro della legge 212/92, relativa al finanziamento di studi di fattibilità, formazione, assistenza tecnica a favore di paesi dell'Europa Centro-Orientale e del Bacino Mediterraneo.

**Finanziamenti internazionali**

Il maggior investitore istituzionale in Kazakistan è la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, che a fine 2002 aveva firmato 37 progetti nel paese più 4 progetti regionali, per un impegno totale di € 818 milioni (750 di finanziamenti, 43 di partecipazioni nel capitale sociale, 24 di garanzie), che a loro volta avevano attratto quasi 1,8 miliardi di euro fra capitali investiti e co-finanziamenti.

I settori maggiormente coinvolti negli interventi Bers sono quello bancario, dell'agroalimentare e dell'efficienza energetica. La grande maggioranza degli investimenti ha riguardato il settore privato.

Gli obiettivi generali della Bers sono l'assistenza ai paesi beneficiari nei processi di:

- investimento nelle infrastrutture e nell'ambiente;
- modernizzazione, ristrutturazione e, ove necessario, privatizzazione dei settori più arretrati sul cammino delle riforme;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nuovi investimenti produttivi da parte di investitori locali o esteri, e di istituzioni finanziarie internazionali, particolarmente nel settore delle Pmi.</li> </ul> <p>In conformità a queste linee guida generali, la strategia di investimenti e finanziamenti della Bers per il Kazakistan anche nell'immediato futuro si incentrerà su tre linee-guida prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto basilare rimarrà il Kazakistan Small Business Programme, attraverso finanziamenti senza garanzia sovrana (per non aumentare il debito estero del paese) e contratti di fornitura fra Pmi locali e grandi imprese. I settori d'intervento saranno quello dei servizi per le forniture di petrolio e gas e l'agroalimentare. Di pari passo la banca lavorerà anche con imprese medie e grandi, con lo scopo principale di attrarre investimenti esteri verso il settore non energetico;</li> <li>• infrastrutture, soprattutto nei settori dei trasporti e comunicazioni e dell'ambiente, sia attraverso la ricerca e la provvista di finanziamenti, sia attraverso la definizione di un quadro di riferimento normativo chiaro e trasparente;</li> <li>• privatizzazione e modernizzazione del settore finanziario. Oltre a numerosi finanziamenti alle banche privatizzate, nel tempo Bers è intervenuta nel capitale azionario di diverse fra queste banche.</li> </ul> <p>Un'altra istituzione finanziaria internazionale che si è impegnata nel paese è il Gruppo Banca Mondiale, soprattutto attraverso la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e l'International Finance Corporation.</p> <p>La World Bank ha in programma nel triennio 2002-4 sette progetti di investimento per 282 milioni di dollari.</p> <p>Fino all'agosto 2002, la Birs ha firmato accordi con il Kazakistan per circa 1.8 miliardi di dollari per progetti di assistenza tecnica e finanziamenti in aree come i trasporti urbani, lo sviluppo della ricerca di petrolio e gas, la riforma delle pensioni, la privatizzazione agricola e la protezione sociale. Altri 425 milioni sono relativi a progetti in preparazione nei settori immobiliare, della gestione delle risorse pubbliche e dell'ambiente e nel supporto all'agricoltura.</p> <p>La Ifc ha approvato finanziamenti per 17 progetti, per un valore complessivo di investimenti di 1,7 miliardi di dollari (300 milioni rappresentano i finanziamenti diretti di Ifc), in vari settori, mirati a promuovere la transizione del Kazakistan verso un'economia di mercato.</p> <p>Infine è importante il ruolo dell'Asian Development Bank, che nel biennio 2003-4 dovrebbe concedere al paese un insieme di finanziamenti per 285 milioni di dollari nell'ambito del secondo aggiornamento del piano Adb Strategia e Programma, la maggior parte dei quali destinati alla riduzione della povertà.</p>
<p><b>Rating</b></p>	<p>Moody's attribuisce al rischio sovrano Kazakistan un rating Baa3 per il medio-lungo termine, collocando quindi il paese al gradino più basso della categoria di «investment grade», e Np per il breve, con previsioni di stabilità.</p> <p>La valutazione per emissioni del Tesoro in valuta locale a lungo termine è migliore, e cioè Baa1.</p> <p>S&amp;P's dal canto suo attribuisce al rischio Kazakistan un rating di BB- a lungo termine e B a breve in valuta estera, con previsioni di stabilità. La valutazione di S&amp;P's pertanto colloca il paese al gradino più alto della categoria speculativa, ossia ad un passo dall'ingresso nell'investment grade.</p> <p>Leggermente migliori sono invece le valutazioni del rischio sovrano per emissioni in valuta locale, cioè, rispettivamente BBB- e A-, anche in questo caso con previsioni di stabilità.</p> <p>Nella graduatoria predisposta on-line da Commercio internazionale sul sito <a href="http://www.ipsoa.it">www.ipsoa.it</a> (al 15 agosto 2003) il Kazakistan si situa al 41° posto, con 44/100 (stabile rispetto a 1 e 6 mesi prima, ma in netto progresso rispetto ad un anno prima, quando era quotato a 39/100), secondo, nella sua area geografica, alla Russia (40° con 46/100), ma molto avanti rispetto all'Azerbaijan (61° con 32/100), mentre gli altri paesi non ricevono quotazioni.</p>
<p><b>Cambi</b></p>	<p>La moneta locale è il Kazakistan Tenge (Kzt), il cui valore (agosto 2003) è di circa 159.37 Kzt per euro.</p> <p>Nei regolamenti con l'estero predomina ancora il dollaro, anche se l'Euro diventa sempre più rilevante.</p>

**Tavola1 – Ratings delle banche del Kazakistan**

<b>Banca</b>	<b>Moody's (*)</b>	<b>Standard &amp; Poor's (**)</b>
Atf Bank	Ba2/D-/Np	BB-/s/B
Bank TuranAlem	Ba1/D-/Np	
Caspian Bank	Ba3/E+/Np	
CenterCredit Bank	Ba2/D-/Np	
Halyk Savings Bank of Kazakhstan	Ba1/D-/Np	B/s/C
Katskommertsbank	Ba1/D/Np	BB-/s/B
Nurbank	Ba3/E+/Np	B-/s/C
Texakabank	B1/E+/Np	
<p><b>Note</b>                      (*) I ratings sono relativi a, rispettivamente: crediti alla banca a lungo termine, forza finanziaria, operazioni a breve.                      Moody's valuta anche l'«issuer rating» dell'ente di sviluppo Development Bank of Kazakhstan a livello Baa3 (unica istituzione finanziaria a livello «investment grade»).</p>		
<p>(**) I ratings sono relativi a crediti alla banca in valuta estera a medio e breve termine. Per tutte le banche quotate è indicata con la «s» una previsione di stabilità nell'andamento futuro del rating.</p>		